

# Italianistica

sezione	Linguistica	Letteratura
professori	<b>Vakanz</b>	<b>Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli</b>
	<b>Dr. Franco Pierno</b>	<b>Ass.-Prof. Irene Scariati Maffia</b>
lettori	<b>Lic. phil. Jacqueline Aerne</b> <b>Lic. phil. Robert Baffa</b> <b>Dott. Luigi Bier</b> <b>Dott.essa Anna L. Puliafito</b> <b>Dr. Mara Santi</b>	
assistenti	<b>Dr. Elwys De Stefani</b>	<b>Dr. Rodolfo Zucco</b> <b>Lic. phil. Sara Garau</b>
aiuto-assistenti	<b>Corinne Müller</b>	<b>Monica de Vito</b> <b>Laura Nocito</b> <b>Alan Wachs</b>
segreteria	<b>Silvia Bracher</b>	<b>Anna Rinaldi</b>

## Indirizzario

## Sprechstunden

Romanisches Seminar, Stapfelberg 7-9, 4051 Basel

Segreteria di Linguistica italiana  
(S. **Bracher**) Tel.: 061 267 12 60  
Silvia.Bracher@unibas.ch

Lic. phil. Jacqueline **Aerne**  
Neubadrain 5 - 4102 Binningen

Lic. phil. Robert **Baffa**  
Neptunstr. 24 - 4123 Allschwil

Dott. Luigi **Bier**  
Peter-Merianstr. 10 - 4052 Basel

Dr. Elwys **De Stefani**  
Sperrstrasse 95 - 4057 Basel  
*Studien - und Fachberatung*

Lic. phil Sara **Garau**  
Jungstrasse 2 - 4056 Basel  
*Studien - und Fachberatung*

Dr. Franco **Pierno**  
8, rue du vieil hôpital  
F-6700 Strasbourg

Dott.essa Anna Laura **Puliafito**  
Schweissbergweg 22 - 4102 Binningen

Dr. Mara **Santi**  
Klingentalgraben 31 - 4057 Basel

Ass.-Prof. Irene **Scariati**  
13, rue de la Tambourine, 1227 Carouge

Prof. Dr. Maria Antonietta **Terzoli**  
Arnold Böcklin-Str. 40 - 4051 Basel

Dr. Rodolfo **Zucco**  
Petersgasse 4 - 4051 Basel

### Hilfsassistenten:

Monica **de Vito**  
Corinne **Müller**  
Laura **Nocito**  
Alan **Wachs**

Segreteria di Letteratura italiana  
(A. **Rinaldi**) Tel.: 061 267 12 01  
Anna.Rinaldi@unibas.ch

**nach Vereinbarung**  
Tel.: 061 267 12 61

**nach Vereinbarung**  
Tel.: 061 267 12 61

**nach Vereinbarung**

**Do 16.00 - 17.00**  
Tel.: 061 267 12 72  
Elwys.Destefani@unibas.ch

**nach Vereinbarung**  
Tel.: 061 267 12 74  
Sara.Garau@unibas.ch

**Di 15.00 - 16.00**  
Tel.: 061 267 12 64

**nach Vereinbarung**  
Tel.: 061 267 34 95

**Do 15.00 - 16.00**  
Tel.: 061 267 12 61

**nach Vereinbarung**  
Tel.: 061 267 34 92

**Do 16.00 - 17.00**  
Tel.: 061 267 12 63/01

**Fr 10.00 - 12.00**  
Tel.: 061 267 12 74

Monica.DeVito-Di-Lisa@stud.unibas.ch  
ccsm@tiscalinet.ch  
laura.nocito@stud.unibas.ch  
alan.wachs@stud.unibas.ch

**Lingua  
Linguistica  
Letteratura**

**Programma commentato  
Semestre estivo 2005**

## **Lingua e Letteratura (insegnamenti complementari)**

Perfezionamento grammaticale I	Fr 10.00-12.00	L. Bier
Perfezionamento grammaticale II	Do 16.00-18.00	M. Santi
Traduzione I, parte seconda	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	L. Bier
Traduzione II	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	J. Aerne
Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura	Mi 18.00-20.00 (alle 14 Tage)	A.L. Puliafito

## **Linguistica**

Corso: <i>Lessicografia italiana. Storia, metodi e problemi</i>	Di 10.00-12.00	F. Pierno
Seminario: <i>Geografie della lingua: atlanti, minoranze e plurilinguismi</i>	Di 16.00-18.00	F. Pierno
Proseminario I: Introduzione alla linguistica italiana II	Do 14.00-16.00	E. De Stefani
Seminario: <i>La lingua dei libretti per musica dell'Ottocento</i>	Mi 10.00-12.00	R. Zucco

## **Letteratura**

Corso istituzionale di letteratura italiana: Il Trecento	Mi 14.00-16.00	M.A. Terzoli
Seminario: <i>L'Historia de duobus amantibus</i> di Enea Silvio Piccolomini: originale, rifacimenti e imitazioni	Do 10.00-12.00	M.A. Terzoli
Analisi letteraria: La poesia di Giovanni Raboni	Fr 8.00-10.00	R. Zucco
Proseminario di letteratura italiana: Lettura di testi del Trecento	Mo 16.00-18.00	S. Garau

Seminario: Dante Alighieri, <i>Vita Nova</i>	Di 14.00-16.00	I. Scariati Maffia
Romanzo e film: Carlo Levi, <i>Cristo si è fermato a Eboli</i>	Do 18.00-20.00	R. Baffa
Seminario: I margini del libro: Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)	Mi 16.00-18.00 (alle 14 Tage)	M.A. Terzoli
Nuove tecnologie e ricerca letteraria (parte applicativa)	Do 8.00-10.00 (alle 14 Tage)	M. Santi
Convegno Internazionale di Studi <i>Enea Silvio Piccolomini: uomo di lettere e mediatore di culture</i>	21. – 23.4.05	M.A. Terzoli
Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza) e ai lavori di Licenza	Do 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	M.A. Terzoli
Seminario per dottorande e dottorandi	Do 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	M.A. Terzoli



## **Lingua e Letteratura (insegnamenti complementari)**

### **Perfezionamento grammaticale I**

**Fr 10.00-12.00**

Dott. L. Bier

Il corso si rivolge a tutti coloro che, pur avendo nozioni della lingua, vogliono ripassare i capitoli della grammatica italiana per migliorare le conoscenze orali e scritte. Seguendo il manuale proposto (parte seconda), che offre un ricco materiale di letture e discussioni, si potranno inoltre acquisire informazioni utili sulla cultura e sulla vita in Italia.

Il corso è particolarmente consigliato a tutti quelli che un giorno vorranno insegnare la lingua italiana nelle scuole.

#### *Manuali:*

- MARMINI, G. VICENTINI, *Passeggiate italiane. Livello medio*, Roma, Bonacci editore, 1998.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- W. REUMUTH, O. WINKELMANN, *Praktische Grammatik der italienischen Sprache*, Wilhelmsfeld, Gottfried Egert Verlag, 1996.

### **Perfezionamento grammaticale II**

**Do 16.00-18.00**

Dr. M. Santi

La frequenza del corso di Grammatica II è consigliata agli studenti che già padroneggiano le strutture fondamentali della lingua italiana e hanno una discreta competenza della grammatica: gli studenti a partire dal secondo semestre, coloro che hanno già frequentato un corso di grammatica, coloro che hanno superato il livello I della prova di grammatica d'inizio anno.

Di ciascun argomento verrà proposta in primo luogo una breve descrizione teorica, intesa a fare il punto su specifiche problematiche. Quindi verranno verificate le strutture e gli usi attraverso testi rappresentativi di situazioni comunicative differenti. Infine, e sarà questa la parte più rilevante del corso, gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica quanto studiato, attraverso esercitazioni guidate orali e scritte.

Luca Serianni nell'introduzione alla *Grammatica italiana* (UTET 1998) scrive: «Parlare di "italiano" senza nessuna specificazione può risultare astratto dopo che tanti studi hanno insistito sulla coesistenza di più lingue parallele (italiano parlato e scritto; italiano della comunicazione formale e della conversazione quotidiana; italiani regionali; italiani settoriali e così via). Ma non va dimenticato che ciò che unifica le varie modalità d'italiano è molto più forte, consistente e significativo di ciò che le distingue». Da questa riflessione e dalla convinzione che la ricchezza di una lingua sia anche nella sua flessibilità, discende la finalità del corso di Grammatica II, che intende affinare competenze di livello medio-alto per arrivare a quell'equilibrio tra norma e variazione che rappresenta una delle bellezze ineguagliabili dell'italiano.

#### *Manuale:*

- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2001.

*Bibliografia essenziale:*

- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'Italiano*, Milano, Garzanti, 2000.
- L. SERIANNI, *Grammatica italiana, Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET, 1998.
- *Grande grammatica italiana di consultazione*, a c. di L. RENZI, Bologna, Il Mulino, 1988, 3 voll.

**Traduzione I (parte seconda)**

Dott. L. Bier

**Mo 14.00-16.00**

**(alle 14 Tage)**

Il corso offre agli studenti la possibilità di esercitarsi nella dialettica del tradurre, nel caso specifico si partirà da testi tedeschi di tipo giornalistico. Si lavorerà su tipologie testuali diversificate che dal punto di vista del contenuto si riferiranno sempre all'italianità. Attraverso la discussione di varianti e l'analisi di incertezze e errori, si arriverà a perfezionare la versione italiana.

Alla fine del corso è previsto un esame di traduzione dal tedesco all'italiano (su testi analoghi a quelli tradotti durante le esercitazioni).

*Bibliografia essenziale:*

- B. CAMALICH, M.C. TEMPERINI, *Übersetzung Deutsch-Italienisch*, Ismaning, Hueber, 1992.
- Dizionario Sansoni tedesco-italiano e italiano-tedesco, 1999 (4<sup>a</sup> ed.).

**Traduzione II**

Lic. phil. J. Aerne

**Mo 14.00-16.00**

**(alle 14 Tage)**

*Traduzione letteraria*

*'Traduire, c'est abolir une séparation'.*  
(Jean Starobinski)

Prosegue durante il semestre estivo il corso di traduzione letteraria che affronta testi letterari tramite la traduzione. La traduzione è innanzitutto una lettura approfondita di un testo. In questo senso il corso di perfezionamento intende avvicinarsi a testi letterari grazie alla trasposizione in un'altra lingua, tentando di percorrere lo spazio che separa il testo di partenza da quello di arrivo e così individuare, in modo contrastivo, le peculiarità di ciascuna lingua. L'esercizio di traduzione intende inoltre affinare la sensibilità linguistica grazie a una propria "riscrittura" di un testo letterario. Lo scopo sarà quindi di acquisire una maggiore padronanza e sensibilità linguistica veicolata da una riflessione su peculiarità stilistiche, sintattiche e lessicali dell'italiano in modo contrastivo con il tedesco. Il corso alternerà esercitazioni su testi letterari da volgere dal tedesco all'italiano alla lettura di testi critici. Aperto agli studenti di tutti gli anni, è vivamente raccomandato anche agli italofoeni.



*Bibliografia essenziale:*

- J. AERNE, *La malinconia del traduttore*, in *Trennstrich oder Brückenschlag? Übersetzen als literarisches und linguistisches Phänomen*, XX Forum Junge Romanistik-Bergische Universität Wuppertal, 2-5 Juni 2004, Bonn, Romanistischer Verlag, 2005 (in c.s.).
- F. APEL, *Literarische Übersetzung*, Stuttgart, Metzler, 2003 (1<sup>a</sup> ed. 1983).
- W. BENJAMIN, *Il compito del traduttore*, in *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a c. di R. SOLMI, Torino, Einaudi, 1995 (1<sup>a</sup> ed. 1962), pp. 39-52.
- P. CELAN, *Der Meridian*, in *Der Meridian und andere Prosa*, Frankfurt a. M., Suhrkamp, 1988, pp. 40-62
- *Halbe Sachen. Dokument der Wolfenbütteler Übersetzungsgespräche I-III*, a cura di O. KUTZMUTZ E P. WATERHOUSE, Wolfenbüttel, Bundesakademie für kulturelle Bildung, 2004.
- L. SEILER, «*Und unter den Füßen liegen die Vergangenheiten...*». *Auszug aus einem Vortrag im Rahmen der Wiener Vorlesungen zur Literatur*, in *Sonntags dachte ich an Gott*, Frankfurt a. M., Suhrkamp, 2004, pp. 71-80.

**Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura**

Dott.essa A. L. Puliafito

**Mi 18.00-20.00**

**(alle 14 Tage)**

**SLA**

Oggetto del seminario è la stesura di testi scritti come problematica da affrontare sotto due principali punti di vista: quello delle scelte lessicali e quello della strutturazione del testo nel suo complesso e nelle sue singole parti. Il tipo di scrittura cui viene principalmente rivolta l'attenzione è quella di carattere dimostrativo, analitico-argomentativo. Lo scopo è perfezionare (dal punto di vista formale) gli strumenti argomentativi, tenendo d'occhio un fine preciso, che è quello dei lavori seminariali e di licenza richiesti dal *curriculum*. Non si farà uso di manuali: i materiali verranno forniti di volta in volta, tenendo conto degli interessi specifici dei partecipanti. Il seminario è aperto a tutti ed è valido per la formazione SLA. Ne viene raccomandata la frequenza anche agli italofoni.



## LINGUISTICA

**Corso: Lessicografia italiana. Storia, metodi e problemi**

**Di 10.00-12.00**

Dr. F. Pierno

Considerata spesso una branca secondaria della linguistica e apparentemente relegata alla compilazione di dizionari, la lessicografia, in tutte le sue articolazioni (etimologia, storia e significato della parola), permette invece di arrivare al cuore dell'attività linguistica umana per eccellenza: la formazione delle parole e il bisogno di raccoglierle e organizzarle. Il corso si propone innanzitutto di percorrerne la storia, dai glossari altomedievali fino alle moderne banche dati presenti in Internet. Questo percorso diacronico costituirà una base necessaria per l'approfondimento dei problemi a carattere metodologico, ma anche di quelli di natura ideologica, che hanno contrassegnato e movimentato le vicende della scienza lessicografica e ne hanno fatto l'immagine riflessa della società intellettuale «nelle sue varietà, nella sua mobilità e nel suo legame indissolubile con il passato» (DELLA VALLE, p. 91).

*Lecture di base consigliate:*

- V. DELLA VALLE, *La lessicografia*, in *Storia della lingua italiana*, a c. di L. SERIANNI e P. TRIFONE, vol. I, *I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 29-91.
- OLIVIERI, *I primi vocabolari italiani fino alla prima edizione della Crusca*, in *Studi di Filologia Italiana*, VI (1942), pp. 64-192.
- G. TANCKE, *Die italienischen Wörterbücher von den Anfängen bis zum Erscheinen des «Vocabolario degli Accademici della Crusca» (1612). Bestandsaufnahme und Analyse*, Tübingen, Niemeyer, 1984.

*Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.*

**Seminario: Geografie della lingua: atlanti, minoranze e plurilinguismi**

**Di 16.00-18.00**

Dr. F. Pierno

Negli ultimi tempi l'interesse per i destini linguistici delle minoranze, per le convivenze nate in realtà plurilingue, per la riorganizzazione territoriale secondo criteri idiomatologici è cresciuto tanto negli ambienti accademici quanto (e, forse, soprattutto) in quelli politici. Il seminario servirà d'occasione per un avvicinamento critico a questo genere di discussioni in contesto italo-romanzo, non solo grazie a un possibile vaglio delle situazioni politico-culturali (che, del resto, l'analoga esperienza in contesto elvetico potrebbe favorire), ma anche sulla base di una conoscenza preliminare e mirata di discipline come la dialettologia o la geolinguistica, nate tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX, soprattutto per conservare e descrivere patrimoni in via d'estinzione, e ora ritornate d'attualità (almeno scientifica), e, spesso, strumentalizzate ai fini di autoaffermazioni dal carattere quasi etnico.

*Lecture di base consigliate:*

- M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana. I: Problemi e metodi*, Pisa, Pacini, 1975.

- C. GRASSI / A. SOBRERO / T. TELMON, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
- T. TELMON, *Aspetti sociolinguistici delle eteroglossie in Italia*, in *Storia della lingua italiana*, a c. di L. SERIANNI e P. TRIFONE, vol. III, *Le altre lingue*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 923-50.

*Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.*

**Seminario: *La lingua dei libretti per musica nell'Ottocento***

**Mi 10.00-12.00**

Dr. R. Zucco

Il seminario intende dar seguito all'analisi dei libretti del Settecento svolta nel semestre invernale esaminando la lingua nel melodramma ottocentesco con letture linguistiche esemplari: *Norma* di Felice Romani, *Rigoletto* di Francesco Maria Piave, *Falstaff* di Arrigo Boito, *La Bohème* di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Aspetti linguistici, stilistici e metrici dei testi saranno affrontati anche nel quadro della collaborazione tra autore del libretto e musicista (in particolare nel caso della coppia Verdi-Boito).

*Bibliografia essenziale:*

a) *Sulla lingua del Settecento:*

- L. SERIANNI, *Il primo Ottocento: dall'età giacobina all'Unità*, Bologna, Il Mulino, 1989 («Storia della lingua italiana» a c. di F. BRUNI).
- L. SERIANNI, *Il secondo Ottocento: dall'Unità alla prima guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino, 1990 («Storia della lingua italiana» a c. di F. BRUNI).

b) *Testi di base per il seminario:*

- *Libretti d'opera italiani dal Seicento al Novecento*, a c. di G. GRONDA e P. FABBRI, Milano, Mondadori, 1997.
- *Tutti i libretti di Verdi*, introduzione e note di L. BALDACCI, con una postfazione di G. NEGRI, Milano, Garzanti, 1975 (e edizioni successive).
- *Carteggio Verdi-Boito*, a c. di M. MEDICI e M. CONATI, con la collaborazione di M. CASATI, Parma, Istituto di Studi Verdiani, 1978.

c) *Studi critici:*

- L. BALDACCI, *La musica in italiano. Libretti d'opera dell'Ottocento*, Milano, Rizzoli, 1997.
- B. BENTIVOGLI, *Preliminari sul linguaggio dei libretti nel primo Ottocento* in «Italianistica», IV, 2, maggio-agosto 1975, pp. 330-41.
- D. GOLDIN, *La vera fenice. Librettisti e libretti tra Sette e Ottocento*, Torino, Einaudi, 1985.
- M. LAVAGETTO, *Quei più modesti romanzi*, Milano, Garzanti, 1979.
- F. LIPPMANN, *Versificazione italiana e ritmo musicale. I rapporti tra verso e musica nell'opera italiana dell'Ottocento*, Napoli, Liguori, 1986.
- W. OSTHOFF, *Musica e versificazione: funzioni del verso poetico nell'opera italiana*, in *La drammaturgia musicale*, a c. di L. BIANCONI, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 125-41.
- P. PETROBELLI, *La musica nel teatro: a proposito dell'atto III di «Aida»*, in *La drammaturgia musicale*, cit., pp. 143-56.
- L. SERIANNI, *Libretti verdiani e libretti pucciniani: due modelli linguistici a confronto*, in ID., *Viaggiatori, musicisti, poeti. Saggi di storia della lingua italiana*, Milano, Garzanti, 2002, pp. 113-61.
- L. SERIANNI, *Dalla lingua del melodramma alla lingua corrente*, in ID., *Saggi di storia linguistica italiana*, Napoli, Morano, 1989, pp. 369-79.

*Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.*

**Proseminario II:**

**Do 14.00-16.00**

**Introduzione alla linguistica italiana**

Dr. E. De Stefani

Nella seconda parte del proseminario approfondiremo l'aspetto comunicativo della lingua. Ci occuperemo innanzi tutto del contesto situazionale che caratterizza la comunicazione orale e che è costruito, nel contempo, attraverso l'interazione. Gli indirizzi scientifici che ci interesseranno maggiormente sono la pragmatica e l'analisi conversazionale. Ampio spazio verrà dedicato alle presentazioni dei lavori di proseminario in corso di elaborazione.

*Lecture utili:*

- M. DRESCHER, *Pragmalinguistik*, in *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, a c. di G. Holtus, M. METZELTIN, C. Schmitt, Tübingen, Niemeyer, 2001, vol. I / 2, pp. 147-73.
- R. FRANCESCHINI, *Riflettere sull'interazione. Un'introduzione alla metacomunicazione e all'analisi conversazionale*, Milano, FrancoAngeli, 1998.
- R. GALATOLO, G. PALLOTTI (a c. di), *La conversazione. Un'introduzione allo studio dell'interazione verbale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999.
- F. ORLETTI, *Fra conversazione e discorso. L'analisi dell'interazione verbale*, Roma, La Nuova Italia, 1994.
- S. C. LEVINSON, *La pragmatica*, Bologna, il Mulino, 1985.
- G. YULE, *Pragmatics*, Oxford, Oxford University Press, 1996.

## Letteratura

**Corso Istituzionale: Letteratura del Trecento**

**Mi 14.00-16.00**

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana. Nel semestre estivo 2005 l'insegnamento verterà sul Trecento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori privilegiati (Dante, Petrarca, Boccaccia, e così via).

Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con il proseminario obbligatorio.

*Testi di base:*

- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive).
- C. SEGRE - C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle Origini al Novecento*, vol. I, *Dalle Origini al Quattrocento*, a c. di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, Bruno Mondadori, 1991.

*Manuali e strumenti:*

- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- E.R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a c. di R. ANTONELLI, Firenze, la Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europaeische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- G. FOLENA, *Textus testis: lingua e cultura poetica delle Origini*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- A. MARCHESI, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova-Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

*Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.*





**Seminario: *L'Historia de duobus amantibus* di Enea Silvio Piccolomini: originale, rifacimenti e imitazioni** Do 10.00-12.00

Prof. Dr. M. A. Terzoli

Stesa nel 1444, l'*Historia de duobus amantibus* di Enea Silvio Piccolomini narra la storia di un amore impossibile tra una giovane dama senese e un cavaliere tedesco al séguito dell'imperatore Sigismondo. L'operetta, ispirata – come dichiara esplicitamente anche l'autore – a vicende realmente accadute tra il 1432 e il 1433 durante il soggiorno a Siena dell'imperatore, ebbe subito una grande fortuna di edizioni, traduzioni e rifacimenti (per l'Italia si pensi al rifacimento in volgare di Alessandro Braccesi). Il seminario si occuperà in particolare delle modalità narrative del testo, che presenta tra l'altro interessanti forme di scrittura epistolare, e indagherà la fortuna italiana di questa novella umanistica, con eventuali aperture anche a traduzioni e rifacimenti in altre lingue e letterature europee.

*Testi di base per il seminario:*

- ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Storia dei due amanti*, a c. di L. CORVI, Roma, Avanzini e Torraca, 1967 (testo latino e traduzione italiana).
- ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Storia di due amanti*, Palermo, Sellerio, 1985 (traduzione italiana).
- ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Storia di due amanti*, Introduzione e traduzione di M.L. DOGLIO, Con un saggio di L. FIRPO, Milano, TEA, 1990 (testo latino e traduzione italiana; ristampa dell'edizione Torino, UTET, 1972).
- ENEA SILVIO PICCOLOMINI, *Historia de duobus amantibus*, Introduzione, traduzione e note di D. PIROVANO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2001 (testo latino e traduzione italiana).
- *Der Briefwechsel des Eneas Silvius Piccolomini*, Herausgegeben von R. WOLKAN, "Fontes rerum Austriacarum", *Diplomataria et Acta*, II, 61, in particolare pp. 353-93 (lett. 152 del 3 luglio 1444 a Mariano Sozzini) e pp. 393-95 (lett. 153 a Kaspar Schlick, stessa data ca.).
- ENEA SILVIO PICCOLOMINI PAPA PIO II, *I Commentarii*, Edizione a cura di L. TOTARO, Milano, Adelphi, 1984.
- M.R. MASOERO, *Novella in versi e prosimetro: riscritture volgari dell'Historia de duobus amantibus del Piccolomini*, in "Favole parabole istorie" cit., pp. 317-35.

*Saggi critici:*

- AA.VV., *Enea Silvio Piccolomini Papa Pio II*, Atti del Convegno per il quinto centenario della morte e altri scritti raccolti da D. MAFFEI, Siena, Accademia Senese degli Intronati, 1968.
- M. BIDEAUX, *L'Historia de Duobus amantibus nel Cinquecento francese*, in AA.VV., *Pio II e la cultura del suo tempo*, a c. di L. ROTONDI SECCHI TARUGI, Milano, Guerini e Associati, 1991, pp. 175-88.
- E. BIGI, *La «Historia de Duobus amantibus»*, Ibid., pp. 163-74.
- G. BORRI, *La «Storia di due amanti»*, Ibid., pp. 189-97.
- G. ALBANESE, *Da Petrarca a Piccolomini: codificazione della novella umanistica*, in "Favole parabole istorie". *Le forme della scrittura novellistica dal Medioevo al*

- Rinascimento*. Atti del Convegno di Pisa, 26-28 ottobre 1998, a c. di G. ALBANESE, R. BESSI e L. RICCI BATTAGLIA, Roma, Salerno, 2000, pp. 257-308.
- J. BURCKHARDT, *Die Kultur der Renaissance in Italien*, Herausgegeben von R. JASPERT, Berlin, Safari Verlag, 1941 (edizione italiana: *La civiltà del Rinascimento in Italia*, introduzione di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1990).
  - E. GARIN, *La giovinezza di Enea Silvio Piccolomini, Enea Silvio umanista, Pio II*, in AA.VV. *Storia della Letteratura italiana*, Direttori E. CECCHI e N. SAPEGNO, III, *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 177-98.
  - M.R. MASOERO, *Novella in versi e prosimetro: riscritture volgari dell'Historia de duobus amantibus del Piccolomini*, in "Favole parabole istorie" cit.
  - D. MILLET-GÉRARD, *Le coeur et le cri. Variations sur l'héroïde et l'amour épistolaire*, Paris, Honoré Champion, 2004.
  - G. PAPARELLI, *Enea Silvio Piccolomini. L'umanesimo sul soglio di Pietro*, Ravenna. Longo, 1978
  - J. ROUSSET, *Una forma letteraria: il romanzo epistolare*, in *Forma e significato. Le strutture letterarie da Corneille a Claudel*, Introduzione e traduzione di F. GIACONE, Torino, Einaudi, 1976, pp. 81-120 (edizione originale: *Forme et Signification. Essais sur les structures littéraires de Corneille à Claudel*, Paris, Corti, 1962).
  - N. TONELLI, *L'Historia de due amanti di Alessandro Braccesi*, in "Favole parabole istorie" cit., pp. 337-57.
  - B. WIDMER, *Enea Silvio Piccolomini Papst Pius II. Ausgewählte Texte aus seinen Schriften herausgegeben, übersetzt und biographisch eingeleitet*, Basel-Stuttgart, Benno Schwabe und Co, 1960.

## Analisi letteraria:

### *La poesia di Giovanni Raboni*

Dr. R. Zucco

Fr 08.00-10.00

*La letteratura [...] vive in una dimensione opaca e faticosa cui essa stessa dà vita, dove piacere e dolore, oscurità e sapere s'intrecciano lentamente, centimetro dopo centimetro; e i labirinti [...] non si chiamano nemmeno labirinti ma, più modestamente, amore, gelosia, paura, porta di casa, finestra d'ospedale, ospizio, tunnel, tana.*

(G. Raboni)

Da *Le case della Vetra* (1966) a *Barlumi di storia* (2002), e ancora nell'opera in corso, la scrittura di Giovanni Raboni costituisce una delle vicende fondamentali nella letteratura italiana del secondo Novecento. Fin dall'esordio nel segno della contaminazione tra i grandi anglosassoni del Ventesimo secolo (Eliot, Pound) e la tradizione poetica italiana, attraverso l'approfondimento della lezione di Vittorio Sereni, giungendo alla rivisitazione delle forme metriche chiuse negli anni Ottanta e Novanta, Raboni ha svolto la propria ricerca poetica – tematicamente concentrata sui temi dell'amore, della morte, del confronto col contesto civile – segnando un tracciato imprescindibile tanto per l'altezza degli esiti che per l'influenza esercitata. Nel seminario saranno letti e analizzati alcuni testi poetici esemplari, anche approfondendo l'interazione della scrittura in proprio con le attività – assai importanti anch'esse – di critico e traduttore (Baudelaire, Proust, Apollinaire tra gli autori tradotti).

### *Bibliografia essenziale*

#### *Testi di base per il seminario:*

- G. RABONI, *Tutte le poesie (1951-1998)*, Milano, Garzanti, 2000.
- G. RABONI, *Barlumi di storia*, Milano, Mondadori, 2002.

#### *Altri testi:*

- G. RABONI, *Ventagli e altre imitazioni*, Varese, Nuova Editrice Magenta, 1999.
- G. RABONI, *Poesia degli anni sessanta*, Roma, Editori Riuniti, 1976.

#### *Manuali e strumenti:*

- G. LAVEZZI, *Manuale di metrica italiana*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996 (e edizioni successive).
- P.V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.

### Studi critici:

- P. BELLOCCHIO, *L'itinerario poetico di Raboni*, in «Quaderni piacentini», XIV, 57, novembre 1974-gennaio 1975, pp. 147-53; poi in ID., *L'astuzia delle passioni*, Milano, Rizzoli, 1995; infine in G. RABONI, *Tutte le poesie*, cit., pp. 387-97.
- M. CUCCHI, *Giovanni Raboni*, in «Belfagor», XXXII, 3, 31 maggio 1977, pp. 523-42.
- P.V. MENGALDO, *Giovanni Raboni*, in ID., *Poeti italiani del Novecento*, Milano, Mondadori, 1978 (e edizioni successive), pp. 398-402.
- F. MAGRO, *'Ombra ferita, anima che vieni' di Giovanni Raboni*, in «Per leggere», IV 6, primavera 2004, pp. 143-56.
- G. MAZZONI, *La poesia di Raboni*, in «Studi novecenteschi», XIX, 43-44, giugno-dicembre 1992, pp. 257-99.
- G. MAZZONI, *Classicismo e sperimentazione contro la perdita di significato. Intervista a Giovanni Raboni*, in «Allegoria», IX, 25, gennaio-aprile 1997, pp. 141-46.
- S. PASTORE, *Fra pubblico e privato: 'Cadenza d'inganno'*, in «Paragone», XXXVIII, n.s., 2 (446) aprile 1987, pp. 91-99.
- C. VIVIANI, *Il dono di sé*, in ID., *La voce inimitabile. Poesia e poetica del Secondo Novecento*, Genova, Il melangolo, 2004, pp. 73-79.
- R. ZUCCO, *La prosa nell'opera in versi di Raboni*, in «Istmi», 11-12, 2002, pp. 119-42.
- R. ZUCCO, *Citazione e allusione in Raboni*, negli Atti del XXXI Convegno Internazionale *La citazione*, Bressanone, 11-13 luglio 2003 (in c.s.).

Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

### Proseminario: Lettura di testi del Trecento

Mo 16.00-18.00

Lic. phil. S. Garau

Il proseminario si svolgerà parallelamente al corso istituzionale. Verranno letti e analizzati brani di alcune delle opere presentate nel corso. Oltre a introdurre a un periodo della storia letteraria italiana, l'obiettivo del proseminario sarà di fornire agli studenti dei primi semestri i principali strumenti di lavoro (linguistici, filologici, metrici, retorici), indispensabili per il loro ulteriore percorso di studi e per qualsiasi ricerca letteraria. Nel corso del proseminario ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

### Testi di base:

- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e edizioni successive).
- C. SEGRE – C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. I, *Dalle origini al Quattrocento*, a c. di C. REBUFFI, L. MORINI, R. CASTAGNOLA, Milano, Bruno Mondadori, 1991.

### Manuali e strumenti:

- P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991.
- F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.

- E.R. CURTIUS, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a c. di R. ANTONELLI, Firenze, La Nuova Italia, 1992 (trad. di E.R. CURTIUS, *Europaeische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, Francke, 1948).
- G. FOLENA, *Textus testis: lingua e cultura poetica delle origini*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- A. MARCHESI, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1984.
- A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988.
- E. PASQUINI, *Il «Dolce stil novo»*, in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. MALATO, vol. I, *Dalle Origini a Dante*, Roma, Salerno, 1995, pp. 649-721.
- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994.

*Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.*

### **Seminario: Dante Alighieri, Vita Nova**

**Di 14.00-16.00**

Ass. Prof. I. Maffia Scariati

Il seminario, che continua le lezioni iniziate nel semestre invernale (2004-2005), si propone di leggere e analizzare il testo del 'libello' dantesco, evidenziandone i rapporti con la lirica e la prosa dei primi secoli e con le altre opere di Dante.

Testo chiave nel percorso dantesco, la *Vita nova* raccoglie le liriche scritte, presumibilmente, tra il 1283 e il 1293-94 ca., accompagnate da una prosa esplicativa che fornisce le *cagioni*, *razos* o 'occasioni' legate ai diversi componimenti accolti nel prosimetro. Selezionando solo «*quelle parole le quali sono scritte ne la sua memoria sotto maggiori paragrafi*», Dante consegna ai posteri un suo profilo bio-bibliografico ideale sapientemente orchestrato: dalle rime giovanili, destinate ai fedeli d'amore (*A ciascun'alma presa*), a quelle rivolte a un pubblico altro, femminile, che segnano la nascita di una nuova maniera poetica - stigmatizzata nella canzone *Donne ch'avete intelletto d'amore* - fino a *Oltre la spera che più larga gira*, in cui alligna il presagio delle opere della maturità, legate alla *Vita nova* senza soluzione di continuità. Nella riscrittura delle «*passioni e atti di tanta gioventudine*» l'amore per Beatrice doveva di necessità condurre verso colui «*qui est per omnia secula benedictus*», meta ultima di Dante nel suo viaggio oltremondano della *Divina Commedia*.

### *Bibliografia essenziale*

#### *Testi:*

- DANTE ALIGHIERI, *Vita Nuova*, a c. di D. DE ROBERTIS, Milano-Napoli, Ricciardi, 1980, ora in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, tt. I-II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1979-1988, I/I, pp. 3-247 (testo critico di M. BARBI, Firenze, Società dantesca italiana, 1907, poi Bemporad, 1921, 1932).
- DANTE ALIGHIERI, *Vita Nova*, a c. di G. GORNI, Torino, Einaudi, 1996 (nuovo testo con commento e paragrafatura diversa dall'ed. Barbi), cui si rinvia volentieri anche per l'ampia bibliografia alle pp. 353 sgg.

*Studi critici:*

- V. BRANCA, *Poetica del rinnovamento e tradizione agiografica nella «Vita Nuova»*, in *Studi in onore di Italo Siciliano*, I, Firenze, Olschki, 1966, pp. 123-43.
- M. COLOMBO, *Dai mistici a Dante: il linguaggio dell'ineffabilità*, Firenze, La Nuova Italia, 1987.
- G. CONTINI, *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976.
- D. DE ROBERTIS, *Il libro della «Vita Nuova»* [1961], Firenze, Sansoni, 1970 (2<sup>a</sup> ed. accresciuta).
- G. GORNI, «Vita Nuova» di Dante Alighieri, in AA.VV., *Letteratura italiana*, a c. di A. ASOR ROSA, *Le Opere*, I, *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 153-86.
- G. GORNI, *Lettera nome numero. L'ordine delle cose in Dante*, Bologna, Il Mulino, 1990.
- G. GORNI, «Paragrafi» e titolo della «Vita Nova», in «Studi di Filologia italiana», LIII (1995), pp. 203-22.
- M. GUGLIELMINETTI, *Memoria e scrittura. L'autobiografia da Dante al Cellini*, Torino, Einaudi, 1977.
- P. LARSON, *A ciascun' alma presa*, vv. 1-4, in «Studi mediolatini e volgari», XLVI (2000), pp. 85-119.
- R. LEPORATTI, «Io spero di dicer di lei quello che mai non fue detto d'alcun» (V.N. XLII, 2): la Vita Nuova come retractatio della poesia giovanile di Dante in funzione della Commedia, in *La gloriosa donna de la mente. A commentary on the «Vita Nova»*, a c. di V. MOLETA, Firenze-Perth, Olschki, 1994, pp. 249-91.
- C. PAOLAZZI, *La maniera mutata: il «dolce stil novo» tra scrittura e «ars poetica»*, Milano, Vita e Pensiero, 1998.
- E. PASQUINI, La «Vita Nova» di Dante: autobiografia come «memoria selettiva», in «In quella parte del libro de la mia memoria»: verità e finzione dell'io autobiografico, a c. di F. BRUNI, Venezia, Marsilio, 2003, pp. 57-67.
- M. PAZZAGLIA, *Vita Nuova*, in *Enciclopedia dantesca*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-76, *ad vocem*.
- M. PICONE, «Vita Nuova» e tradizione romanza, Padova, Liviana, 1979.
- G. POZZI, *L'alfabeto delle sante*, in AA.VV., *Scrittrici mistiche italiane*, a c. di G. POZZI, C. LEONARDI, Genova, Marietti, 1988, pp. 21-42.
- M. SANTAGATA, *Amate e amanti. Figure della lirica amorosa fra Dante e Petrarca*, Mulino, Bologna, 1999.
- E. SAVONA, *Repertorio tematico del dolce stil novo*, Bari, Ed. Adriatica, 1973.
- P. SIMONELLI (a c. di), *Beatrice nell'opera di Dante e nella memoria europea 1290-1990, Atti del Convegno internazionale 10-14 dicembre 1990*, Fiesole, Cadmo, 1994.
- CH. SINGLETON, *Saggio sulla «Vita Nuova»*, trad. di G. PRAMPOLINI, Bologna, Il Mulino, 1968 [1<sup>a</sup> ed. inglese: *An Essay on the Vita Nuova*, Cambridge, Harvard UP, 1958].
- N. TONELLI, *Stilistica della malinconia: «Vita Nova» XXIII-XXV e «Un dì si venne a me Malinconia»*, in «Tenzione», 4 (2003), pp. 241-63.



**Romanzo e film: Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli* (1945)**  
Lic. phil. R. Baffa

**Do 18.00–20.00**  
**SLA**

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni e contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti e servono come approfondimento linguistico e culturale. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Carlo Levi, in primo luogo il romanzo *Cristo si è fermato a Eboli* (1945). Il romanzo verrà confrontato con il film omonimo di Francesco Rosi, uscito nelle sale nel 1978.

*Testo di base:*

- C. LEVI, *Cristo si è fermato a Eboli*, Torino, Einaudi, 1990.

**Seminario: *I margini del libro:***  
***Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)***  
Prof. Dr. M. A. Terzoli

**Mi 16.00-18.00**  
**(alle 14 Tage)**

Nel corso di questo seminario gli studenti saranno confrontati direttamente con una ricerca in atto. In particolare, avranno l'occasione di conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati all'interno del progetto 'I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica', finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero. Sarà presentata la Banca Dati *on line* allestita nell'ambito del progetto. Gli studenti entreranno in contatto diretto con l'uso delle nuove tecnologie applicate alle discipline letterarie, partecipando all'incremento della Banca Dati ed elaborando schede che saranno poi pubblicate a loro nome. Gli studenti avranno così l'occasione di entrare nel vivo di un lavoro di ricerca.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo, talora davvero illuminante, indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono però in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera. Per comprendere meglio il fenomeno occorre cercar di individuare le regole e le convenzioni proprie dell'epistola dedicatoria in Italia, e contrastivamente in alcune delle altre grandi letterature europee.



## Bibliografia:

<http://margini.unibas.ch>

- AA.VV., *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*, Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a c. di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- D. AMBAGLIO, *La dedica delle opere letterarie antiche fino all'età dei Flavi*, in D. AMBAGLIO, D. ASHERI - D. MAGNINO, *Saggi di letteratura e storiografia antiche*, Como, New Press, 1983, pp. 7-52.
- C. ARGAND - D. SENEAL, *Ce que révèlent les dédicaces des écrivains*, in «Lire», 256, juin 1997, pp. 34-41.
- *Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une société de gens de lettres*, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- G. GENETTE, *Seuils*, Paris, Seuil, 1987 (in part. *Introduction*, pp. 7-17; *Les dédicaces*, pp. 110-33; *Les épigraphes*, pp. 134-49).
- E. KANDUTH, *Appunti sul formalismo della dedica barocca*, in *Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause*. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a c. di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995, pp. 215-23.
- W. LEINER, *Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715)*, Heidelberg, Winter, 1965.
- R. NISTICÒ, “Cagnolati dal naso rincagnato” e “quello stupido di Battaglia”. *Poetica delle dediche librerie a stampa*, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, *l'autore e l'editoria italiana del Settecento. Parte seconda: Un efficace strumento di autofinanziamento: la dedica*, in «Rara volumina», I, 1996, pp. 71-102.
- J.B. PUECH - J. COURATIER, *Dédicaces exemplaires*, in «Poétique», 69, février 1987, pp. 61-82.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*, Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRIECHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.

## Nuove tecnologie e ricerca letteraria (parte applicativa)

Dr. Mara Santi

**Do 08-10.00**

**(alle 14 Tage)**

Il programma delle lezioni sarà svolto in diretta relazione con il seminario *I margini del libro: Principi e metodi di un progetto di ricerca (SNF)* tenuto dalla Prof.ssa M. A. Terzoli, di cui *Nuove tecnologie e ricerca letteraria* rappresenta la parte applicativa.



**I margini del libro**



Nell'ambito delle celebrazioni per il sesto centenario della nascita di Enea Silvio Piccolomini, promosse dal Comitato Nazionale, questo Convegno intende illuminare in particolare la figura del Piccolomini nei suoi rapporti con il mondo di cultura tedesca, mettendo in evidenza soprattutto la figura del sapiente mediatore tra culture diverse e tra diversi ambiti del sapere. La sua esperienza di letterato e di intellettuale sarà inserita nel contesto culturale e artistico della Basilea del Quattrocento e del Concilio, al quale appunto Piccolomini partecipò attivamente, conservando poi sempre un legame particolare con la città renana. Alla città di Basilea, in effetti, Pio II concesse con una bolla papale del 1459 la trasformazione dello Studio in Università, legando il suo nome alla prima Università in terra elvetica.

Il Convegno è pensato come interdisciplinare e plurilingue (italiano, tedesco e francese), aperto anche a studenti di varie discipline (Italianistica, Storia dell'Arte, Storia, Teologia, ecc.). Gli interventi si estenderanno a diversi ambiti: dalla storia alla storia dell'arte, dall'architettura alla letteratura. La partecipazione di studiosi dell'Università di Basilea e di eminenti specialisti italiani, svizzeri e tedeschi consentirà di tracciare un ampio affresco di Enea Silvio Piccolomini e della sua epoca. Sarà in particolare sottolineata la sua importanza nella diffusione della cultura umanista a Basilea e nell'area germanica in generale. Il convegno illuminerà la figura affascinante di un mediatore e diffusore di culture e di civiltà oltre i confini nazionali e oltre le barriere linguistiche.

*Il programma dettagliato sarà diffuso in seguito.*

*Bibliografia essenziale:*

*Testi:*

- *Der Briefwechsel des Eneas Silvius Piccolomini*, Herausgegeben von R. WOLKAN, "Fontes rerum Austriacarum", *Diplomataria et Acta*, II, 61-62.
- ENEA SILVIO PICCOLOMINI PAPA PIO II, *I Commentarii*, Edizione a c. di L. TOTARO, Milano, Adelphi, 1984.
- ENEAS SYLVIVS PICCOLOMINUS (PIUS II), *De Gestis Concilii Basiliensis Commentariorum Libri II*, Edited and translated by D. HAY and W.K. SMITH, Oxford, University Press, 1967, p. 130.

*Saggi critici:*

- AA.VV., *Enea Silvio Piccolomini Papa Pio II*, Atti del Convegno per il quinto centenario della morte e altri scritti raccolti da D. MAFFEI, Siena, Accademia Senese degli Intronati, 1968.

- AA.VV., *Pio II e la cultura del suo tempo*, a c. di L. ROTONDI SECCHI TARUGI, Milano, Guerini e Associati, 1991.
- J. BURCKHARDT, *Die Kultur der Renaissance in Italien*, Herausgegeben von R. JASPERT, Berlin, Safari Verlag, 1941 (edizione italiana: *La civiltà del Rinascimento in Italia*, introduzione di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1990).
- E. GARIN, *La giovinezza di Enea Silvio Piccolomini, Enea Silvio umanista, Pio II*, in AA.VV. *Storia della Letteratura italiana*, Direttori E. CECCHI e N. SAPEGNO, III, *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 177-98.
- C.E. NAVILLE, *Enea Silvio Piccolomini: l'uomo, l'umanista, il pontefice (1405-1464)*, Locarno, Dadò, 1984.
- G. PAPARELLI, *Enea Silvio Piccolomini. L'umanesimo sul soglio di Pietro*, Ravenna, Longo, 1978.
- R. WACKERNAGEL, *Geschichte der Stadt Basel*, Basel, Helbing und Lichtenhahn, 1907, I, p. 511 e sgg.; II, p. 550 e sgg.
- B. WIDMER, *Enea Silvio Piccolomini Papst Pius II. Ausgewählte Texte aus seinen Schriften herausgegeben, übersetzt und biographisch eingeleitet*, Basel-Stuttgart, Benno Schwabe und Co, 1960.
- G. ZIPPEL, *Enea Silvio Piccolomini e il mondo germanico*, in «La Cultura», 19, 1981, pp. 267-350.



**Seminario: Preparazione agli esami (SLA, OL e Licenza)  
e ai lavori di Licenza**  
Prof. Dr. M.A. Terzoli

**Do 14.00-16.00  
(alle 14 Tage)**

Il seminario si rivolge in particolare agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame richieste per il diploma o preparare una licenza in letteratura italiana. Per il suo carattere informativo è tuttavia aperto a tutti gli interessati. Alcune ore saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre ore saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione progressiva dei lavori di licenza.

Si prega di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami. Il calendario delle sedute verrà fissato durante la prima lezione.

*Bibliografia:*

- *Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI)*, Roma, Salerno Editrice, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, dir. da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2<sup>a</sup> ed.).

**Seminario per dottorande e dottorandi**  
Prof. Dr. M.A. Terzoli

**Do 14.00-16.00  
(alle 14 Tage)**

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. Il seminario è pensato come luogo di incontro utile all'impostazione all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato. Ogni dottorando presenterà lo stadio di avanzamento del suo lavoro e lo sottoporrà a discussione e verifica.

*Il calendario delle sedute sarà fissato durante la prima lezione.*

# Fachgruppe Italienisch





e-mail: fgita@stud.unibas.ch

Cerchi disperatamente la *toilette*? In biblioteca accadono fatti paranormali? O hai semplicemente voglia di berti un caffè in compagnia? Per tutti i tuoi problemi c'è una sola risposta: la fg-i!

Noi, i ragazzi della “Fachgruppe Italiano” cerchiamo di favorire il dialogo all'interno del seminario: da una parte organizziamo festini e cene, aperitivi e colazioni per darti la possibilità di conoscere i tuoi commilitoni e gli insegnanti; dall'altra proviamo a garantirti un buon livello di apprendimento attraverso le valutazioni dei corsi con le quali diamo un feed-back con proposte e critiche (va beh, quà e là c'è anche un complimento...) al corpo insegnante.

E non è tutto qui: la fg-i fa anche parte della SKUBA, quindi ti rappresenta quale studente d'italianistica nella politica universitaria, difende i tuoi interessi ed esprime le tue opinioni almeno lì dove ha voce in capitolo.

Ma per poter eseguire al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno: Al nostro albo al primo piano del seminario sono esposte le date e il luogo delle riunioni. Sei cordialmente invitato a partecipare, dire la tua, fare delle proposte o segnalare i problemi che incontrerai durante lo studio o all'interno del seminario. Puoi contattarci direttamente al RomSem o mandare un'e-mail all nostro indirizzo.

La fg-i è anche aperta per delle “gnu-èntri”, quindi, se ti stanno a cuore gli interessi degli studenti e vuoi partecipare attivamente alla vita universitaria, fatti vedere alla prossima seduta!!!

P.S.: Dopo le sedute, ogni tanto andiamo a farci una bella pizzata insieme. Un motivo in più per venire, no?

Qui in fondo trovi i **numeri di telefono e gli indirizzi e-mail** dei ragazzi della fg-i, così potrai contattarci quando vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Maria Carmela Billari (presid.essa)	076 434 68 92	mcbillari@hotmail.com
Alexandra Böni	061 851 30 18	alexandra.boeni@stud.unibas.ch
Christian Guerra	078 823 26 77	christian.guerra@gmx.net
Marlyse Tomasetti	061 681 97 62	tomasettimarlyse@hotmail.com
Olivia Rottmann	061 681 97 62	oliviarottmann@hotmail.com
Mirjam Haefelfinger	079 789 25 07	mirjam.haefelfinger@stud.unibas.ch

